

COMUNE DI CAVIZZANA

Provincia di Trento

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Nicoletta Zorzi

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale di data 22.03.2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- Esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- Visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

L'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Cavizzana, che dimesso in atti forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Cavizzana è stato nominato con delibera consiliare n. 17 di data 31.05.2017.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.
- che ha ricevuto in data 19.03.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 14.03.2018 con delibera n. 16 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- **nell'art.172 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in

Parere dell'Organo di Revisione sul bilancio di previsione 2018-2020



percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- **necessari per l'espressione del parere:**
 - Il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs. 267/2000 dalla Giunta;
 - Il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, **richiamato anche nel DUP**;
 - La presa d'atto che non vengono emesse sanzioni alle norme del codice della strada;
 - Le proposte di delibere della Giunta e/o del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- I documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- Il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- Visto il parere espresso dal Segretario comunale - in sostituzione del responsabile del servizio finanziario, assente dal servizio - , ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 14.03.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

Ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 15 .dd. 31.05.2017 il rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale in data 09.05.2017 risulta che:

- Sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- Non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- È stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- Sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- Non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	193.370,00
di cui:	
a) Fondi vincolati	50.000,00
b) Fondi accantonati	14.840,04
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	193.370,00
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	258.210,04

Le eventuali quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione risultano articolate ai sensi dell'art.4 del D.M. 2/4/2015 come segue: **NON SUSSISTE LA FATTISPECIE**

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	257.276,42	316.908,90	214.710,87
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente non si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili siano stati correttamente predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVE 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	9.881,67			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	72.531,20	-		
Utilizzo avanzo di Amministrazione				
- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	50.760,00	50.830,00	50.830,00	50.830,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	155.480,00	182.139,00	122.284,00	122.284,00
<i>Entrate extratributarie</i>	156.457,00	141.780,00	150.980,00	150.980,00
<i>Entrate in conto capitale</i>	198.915,00	171.680,00	42.555,00	42.555,00
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
<i>Accensione prestiti</i>	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>				
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	250.000,00	245.000,00	245.000,00	245.000,00
TOTALE	831.612,00	811.429,00	631.649,00	631.649,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	914.024,87	811.429,00	631.649,00	631.649,00

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per Euro 0,00.

Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico. **(Non sussiste la fattispecie)**

Il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate per Euro 0,00.

Tale differenza deriva dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato. **(Non sussiste la fattispecie)**

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Comune di Cavizzana si riserva la facoltà di costituire il Fondo pluriennale vincolato in sede di riaccertamento dei residui, dopo l'approvazione del bilancio di previsione. La delibera di riaccertamento sarà di competenza dell'Organo esecutivo e su di essa il Revisore del Conto opererà la verifica in merito a:

- a) La fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) La sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) La costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) La corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) La formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) L'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare nel bilancio di previsione 2018 - 2020 non è ancora iscritta l'entità del fondo pluriennale vincolato.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti (non sussiste la fattispecie).

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a spesa corrente	-
entrata corrente vincolata a.....	
entrata in conto capitale	
assunzione prestiti/indebitamento	
altre risorse (da specificare)	
TOTALE	-

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	214.710,87
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	53.230,31
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	179.275,56
3	<i>Entrate extratributarie</i>	144.261,97
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	203.867,93
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	20.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	245.034,21
	TOTALE TITOLI	845.669,98
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.060.380,85

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	608.698,42
2	<i>Spese in conto capitale</i>	181.097,72
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	20.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	250.584,71
	TOTALE TITOLI	1.060.380,85
	SALDO DI CASSA	-

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per Euro...0,00

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREVISIONE DI COMPETENZA	TOTALE	PREVISIONE DI CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	-		-	214.710,87
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	2.400,31	50.830,00	53.230,31	53.230,31
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	47.136,56	182.139,00	229.275,56	179.275,56
3	<i>Entrate extratributarie</i>	52.481,97	141.780,00	194.261,97	144.261,97
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	112.187,93	171.680,00	283.867,93	203.867,93
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	
6	<i>Accensione prestiti</i>			-	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>		20.000,00	20.000,00	20.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	34,21	245.000,00	245.034,21	245.034,21
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		214.240,98	811.429,00	1.025.669,98	1.060.380,85
1	<i>Spese correnti</i>	52.411,36	374.749,00	427.160,36	608.698,42
2	<i>Spese in conto capitale</i>	272.696,31	171.680,00	444.376,31	181.097,72
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>			-	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>			-	
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>		20.000,00	20.000,00	20.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	5.584,71	245.000,00	250.584,71	250.584,71
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		330.692,38	811.429,00	1.142.121,38	1.060.380,85
SALDO DI CASSA		- 116.451,40	-	- 116.451,40	-

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	374.749,00	324.094,00	324.094,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	374.749,00	324.094,00	324.094,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.000,00	1.000,00	1.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di € -- di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da: (non sussiste la fattispecie).

L'importo di € -- di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da: (non sussiste la fattispecie).

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altro: (trasferimenti PAT per oneri straordinari)	20.000,00		
TOTALE	20.000,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altro (Tfr a carico dell'ente, sostituzione personale)	27.000,00		
TOTALE	27.000,00	0,00	0,00

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) le accensioni di prestiti;
 - g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1	50.830,00	50.830,00	50.830,00
Titolo 2	182.139,00	122.284,00	122.284,00
Titolo 3	141.780,00	150.980,00	150.980,00
Titolo 4	171.680,00	42.555,00	42.555,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	546.429,00	366.649,00	366.649,00

SPESE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo 1	374.749,00	324.094,00	324.094,00
Titolo 2	171.680,00	42.555,00	42.555,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	546.429,00	366.649,00	366.649,00
Differenza	0,00	0,00	0,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione, è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011), sulla base dello schema semplificato proposto per i Comuni di minori dimensioni della Provincia autonoma di Trento.

Sul Dup e sulla nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali dd. 3 agosto 2017 e 22 marzo 2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale dei lavori pubblici, contenuto nel DUP, è disciplinato, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/1993, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002.

Le schede previste da tale deliberazione non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni richieste dal principio della programmazione n. 4/1. A tal fine sono state integrate ed è stata introdotta una scheda che riporta l'anno di avvio e l'esigibilità della spesa delle opere in corso di esecuzione.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori e gli investimenti programmati 2018 - 2020;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima annuale, riportata nel DUP, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Non sono previste opere ad eccezione degli interventi di manutenzione,

Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata verificata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.



7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale, contenuta nel D.U.P., tiene conto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2018 in materia di contenimento della spesa. Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

L'articolo 8 comma 1 bis della L.P. 27/2010 stabilisce che "Gli enti locali, i comuni e le comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che hanno superato positivamente il referendum per la fusione, il piano di miglioramento è sostituito da un progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 31 luglio 2019."

Si dà atto che il Comune di Cavizzana ha approvato il "Progetto per la gestione associata dei servizi tra i Comuni di Caldes, Cavizzana, Croviana, Malè e Terzolas" con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 30 novembre 2016.

Il D.U.P. 2018-2020 contiene le linee di intervento adottate per la razionalizzazione e riqualificazione della spesa corrente.

Con deliberazioni consiliari n. 41 e n. 42 assunte in data 21.12.2016 si è data approvazione alle convenzioni per la gestione associata del "Servizio di segreteria generale, personale e organizzazione" e della funzione "Ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio".

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008:

Il Comune di Cavizzana, non ha finora adottato alcun piano.

8. Verifica della coerenza esterna**8.1. Saldo di finanza pubblica**

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

**BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)		-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	-	-	-
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	50.830,00	50.830,00	50.830,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	182.139,00	122.284,00	122.284,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	141.780,00	150.980,00	150.980,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	171.680,00	42.555,00	42.555,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	-	-	-
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	-	-	-
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	374.749,00	324.094,00	324.094,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	1.000,00	1.000,00	1.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	373.749,00	323.094,00	323.094,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	171.680,00	42.555,00	42.555,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	171.680,00	42.555,00	42.555,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	-	-	-
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	-	-	-
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾		1.000,00	1.000,00	1.000,00



- 1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.
- 2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).
- 3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.
- 4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta immobiliare semplice

Il gettito, determinato sulla base degli artt. da 1 a 14 della L.P. n. 14/2014– dell'art. 18 della L.P. n. 36/2015 (legge di stabilità provinciale per il 2016) – delle aliquote approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 30 marzo 2017 e sulla base del regolamento del tributo, è stato previsto in € 48.000,00 in linea con la previsione IMIS nel bilancio 2017. Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU/IMIS di anni precedenti è previsto in euro 1.000,00.=

Imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

L'attività di accertamento e di riscossione dei due tributi nonché la gestione delle pubbliche affissioni è stata rinnovata, con deliberazione giunta n. 123 di data 16.12.2013, alla società I.C.A. s.r.l., e ciò per il quinquennio 2014-2019. La ditta è tenuta ad esercitare l'attività affidata rispettando il regolamento di applicazione del tributo. Per gli esercizi 2018, 2019 e 2020, le previsioni di entrata relative all'imposta comunale sulla pubblicità sono previste in € 130,00.- per ciascuna annualità.

Addizionale Comunale all'Irpef

Il Comune di Cavizzana NON ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF.

Tari

Il Comune di Cavizzana, avvalendosi della facoltà prevista dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014, istitutiva dell'Imposta Unica Comunale composta dal prelievo IMUP-TASITARI), ha istituito la tariffa rifiuti come prelievo di natura corrispettiva. La gestione e riscossione della tariffa rifiuti è in capo all'ente gestore del servizio di igiene urbana, Comunità della Valle di Sole.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2017	2017 *	2018	2019	2020
ICI			-	-	-
IMU	827,97		1.000,00	1.000,00	1.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	827,97	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Locazioni edifici	500,00	500,00	500,00
Locazione fondi rustici (malga Cortinga e area	15.552,00	15.552,00	15.552,00
Concessione posizionamento antenna	122,00	122,00	122,00
Concessioni di terreni - Traliccio Telecom	9.486,00	9.486,00	9.486,00
Concessione di terreni - Bombolone Gas	55,00	55,00	55,00
TOTALE ENTRATE	25.660,00	25.660,00	25.660,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0	0	0
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	TAGESMUTTER		
	Previsione	Previsione	Previsione
	2018	2019	2020
entrate proventi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
spese/costi	2.000,00	2.000,00	2.000,00
% copertura	100,00	100,00	100,00

Il Comune di Cavizzana ha adottato da ultimo la seguente deliberazione in materia di servizi a domanda individuale:



- Deliberazione della giunta Comunale n. 65 del 06.09.2016 "DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO PER L'ABBATTIMENTO DELLA TARIFFA ORARIA DEL SERVIZIO TAGESMUTTER A DECORRERE DAL 1° SETTEMBRE 2016 E FINO AL 31 AGOSTO 2017".
- A far data dal 1^ settembre 2017 nessuna utenza ha richiesto di accedere al servizio, a titolo cautelativo si è prevista la somma di €. 2.000,00 su ognuno dei tre esercizi finanziari.
- La copertura del servizio si riferisce al finanziamento provinciale per l'erogazione del servizio "Tagesmutter" che consiste nell'abbattimento delle tariffe della Cooperativa con applicazione del misuratore ICEF.

L'organo di revisione prende atto che l'ente **ha** provveduto ad adeguare le seguenti tariffe:

- Tariffa rifiuti
- Tariffa servizio acquedotto
- Tariffa fognatura

Sanzioni amministrative da codice della strada:

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

- NEGATIVO -

	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art.208 co 1 cds			
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	0,00	0,00	0,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)			

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	1.050,79	0,00%
2016	887,74	0,00%
2017	2.974,13	0,00%
2018	5.000,00	0,00%
2019	0,00	0,00%
2020	0,00	0,00%

La legge di bilancio per l'anno 2018 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;

- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti utili per distribuzione di dividendi da parte di organismi partecipati.



B) SPESESpesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è prevista dalle tabelle di seguito riportate:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019	PREV 2020
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			-	-	-	-
MISSIONI	PROGRAMMI	TTT.			-	-
1 - Servizi istituzionali	1 - Organi istituzionali	1	28.178,70	28.629,00	27.834,00	27.834,00
		2			-	-
	2 - Segreteria generale	1	68.163,80	78.152,00	74.652,00	74.652,00
		2	3.979,03	6.000,00		
	3 - Gestione economica, finanziaria	1	53.503,14	74.152,00	54.552,00	54.552,00
		2			-	-
		3			-	-
	4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	1.167,68	900,00	900,00	900,00
		2				-
	5 - Beni demaniali, patrimonio	1	19.670,86	41.290,00	32.290,00	32.290,00
		2	17.752,27	18.000,00	8.555,00	8.555,00
		3			-	-
	6- Ufficio tecnico	1	105,00	6.660,00	6.300,00	6.300,00
		2	16.570,83	32.680,00	15.000,00	15.000,00
7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	411,75	4.750,00	3.250,00	3.250,00	
10 - Risorse umane	1	20.618,34	13.356,00	11.356,00	11.356,00	
11 - Altri Servizi Generali	1	19.770,52	23.700,00	13.700,00	13.700,00	
	2				-	
2 - Giustizia	Totale Missione 1		249.891,92	328.269,00	248.389,00	248.389,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1				
		2				
	2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
		2				
	Totale Missione 3		-	-	-	-
4 Istruzione diritto allo studio	1- Istruzione prescolastica	1				
		2				
	2- Altri ordini istr. non universitaria	1	1.315,31	2.000,00	2.200,00	2.200,00
		2	657,24	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1				
7- Diritto allo studio	1					
	Totale Missione 4		1.972,55	3.000,00	3.200,00	3.200,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	1- Valorizz. beni int.storico	1				
		2				
	2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	275,78	1.650,00	650,00	650,00
		2				
	Totale Missione 5		275,78	1.650,00	650,00	650,00
6 -Politiche giovanili, sport, tempo libero	1 - Sport tempo libero	1	1.159,19	3.000,00	2.000,00	2.000,00
		2	23.494,90			
	2 - Giovani	1	306,00	500,00	500,00	500,00
		2				
	Totale Missione 6		24.960,09	3.500,00	2.500,00	2.500,00

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019	PREV 2020
MISSIONI	PROGRAMMI	TIT.				
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese sanitarie	1	250,00			
		2				
	Totale Missione 13		250,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico, competitività	1 - Industria, PMI e Artigianato	1				
	2 - Commercio, reti distr. consumatori	1				
	3 - Ricerca e innovazione	1				
	4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1				
	Totale Missione 14		0,00	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
		2				
	2 - Formazione professionale	1				
	3 - Sostegno all'occupazione	1	4.260,00	4.260,00	4.260,00	4.260,00
	Totale Missione 15		4.260,00	4.260,00	4.260,00	4.260,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
	2 - Caccia e pesca	1				
	Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	1				
		2				
	Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
	Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
	Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1- Fondo di riserva	1		5.100,00	5.100,00	5.100,00
	2 - FCDE	1		1.000,00	1.000,00	1.000,00
	3 - Altri fondi	1				
	Totale Missione 20		0,00	6.100,00	6.100,00	6.100,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4				
	Totale Missione 50		0,00	0,00	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5		20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Totale Missione 60		0,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	65.665,31	245.000,00	245.000,00	245.000,00
	Totale Missione 99		65.665,31	245.000,00	245.000,00	245.000,00
	TOTALE SPESA		674.988,66	811.429,00	631.649,00	631.649,00



C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	134.991,67	139.630,00	122.430,00	122.430,00
102	imposte e tasse a carico ente	13.380,00	10.800,00	11.100,00	11.100,00
103	acquisto beni e servizi	123.954,00	124.159,00	110.464,00	110.464,00
104	trasferimenti correnti	31.240,00	29.010,00	26.010,00	26.010,00
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	500,00	500,00	500,00	500,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	rimborsi e poste correttive entrate	30.279,00	31.560,00	24.500,00	24.500,00
110	altre spese correnti	38.234,00	39.090,00	29.090,00	29.090,00
TOTALE		372.578,67	374.749,00	324.094,00	324.094,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale per il 2018 in materia di contenimento della spesa.

I comuni potranno sostituire il personale cessato dal servizio nella misura complessiva, calcolata su base provinciale, del 100 per cento dei risparmi conseguiti dai comuni per cessazioni avvenute nel corso del 2017.

a) il 50 per cento del predetto budget è destinato ai comuni che assumeranno:

- per concorso o bando di mobilità effettuato da parte dei singoli enti, su autorizzazione del Consiglio delle Autonomie locali;

- mediante stabilizzazione di personale collocato in graduatorie di concorso valide o reclutato attraverso concorso, in possesso dei requisiti e secondo i presupposti che verranno determinati dalla legge di stabilità provinciale per il 2018.

I comuni interessati provvedono entro il 31 gennaio 2018 a comunicare il proprio fabbisogno al Consorzio dei comuni trentini. Il budget è ripartito fra i comuni sulla base dei criteri definiti dal Consiglio delle Autonomie Locali; il Consiglio delle Autonomie locali autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti.

b) il budget rimanente è destinato alle assunzioni di personale di categoria C o D, del profilo amministrativo, contabile o tecnico, con contratto con finalità formative tramite procedura unificata, condotta, previa convenzione, dal Consorzio dei Comuni o dalla Provincia. I comuni interessati a queste assunzioni (in caso di gestione associata, gli enti capofila) provvedono entro il 31 gennaio 2018 a comunicare il proprio fabbisogno in termini di unità e di profilo professionale ricercato. Per assicurare standard uniformi nella formazione e selezione, queste unità sono assunte mediante una procedura 'unificata' svolta o dalla Provincia in convenzione con i comuni, o dal Consorzio dei comuni trentini. Il bando di iscrizione dovrà richiedere ai candidati di esprimere un ordine di preferenza rispetto alle sedi di lavoro dei posti messi a concorso, in modo da garantire la copertura dei posti secondo i fabbisogni espressi dai comuni.

c) i comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, calcoleranno singolarmente e direttamente la quota di risparmio dalle cessazioni dal servizio di proprio personale e potranno sostituire comunque il personale in misura corrispondente al 100 per cento dei risparmi conseguenti a cessazioni avvenute nel corso del 2017.

In presenza di straordinarie esigenze organizzative, valutate a livello di conferenza dei sindaci, è consentita la sostituzione di figure che vengano a cessare nel corso dell'anno 2018, con anticipo di spesa rispetto al budget utilizzabile nel corso dello stesso anno e previo accordo dei sindaci interessati.



La spesa nel predetto triennio prevede, per l'anno 2018 un incremento di spesa dovuto in particolare a:

- €. 3000,00 per spese derivanti da messa a disposizione di personale dipendente del Comune di Malè ed €. 4.000,00 per messa a disposizione di personale dipendente del Comune di Bresimo per la sostituzione di dipendenti assenti dal servizio per tempi prolungati.
- €. 20.000,00 per spese derivanti dalla liquidazione della quota a carico del Comune del Trattamento di fine rapporto.

E' necessario ed utile ricordare che:

- L'organico del Comune di Cavizzana prevede la presenza, quale personale d'ufficio, di un "Collaboratore di anagrafe e stato civile" con rapporto di lavoro a 22h/sett. preposto anche all'ufficio di segreteria e di un "Collaboratore di ragioneria" con rapporto di lavoro a 36h/sett.. Quest'ultima dipendente è risultata vincitrice di una procedura di mobilità presso la Comunità della Valle di Sole, e l'Amministrazione comunale ha espresso il proprio assenso al trasferimento con decorrenza 1° giugno 2018, giusta deliberazione giunta n. 7 dd. 07.03.2018;
- Nella pianta organica del Comune di Cavizzana il posto di "Collaboratore di ragioneria" – Cat. C livello evoluto rimane vacante con decorrenza 1° giugno 2018 e l'Amministrazione comunale ha ravvisato la necessità di avviare le procedure per l'assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato nella qualifica sopra richiamata mediante l'utilizzo dell'istituto della mobilità prevista dall'art. 73 del C.C.P.L. sottoscritto in data 20 ottobre 2003 e ss.mm., fermo restando che la concreta assunzione del vincitore potrà essere effettuata solo a seguito e nel rispetto degli spazi finanziari che verranno in merito comunicati dal Consorzio dei Comuni Trentini;
- Tale procedura di mobilità ex art. 73 del cennato C.C.P.L. risulta unica condizione per garantire la continuità dell'Ufficio di Ragioneria dell'Ente si concretizza nella assunzione con contratto a tempo indeterminato e ad orario pieno di un funzionario da inquadrare nella categoria C – livello evoluto, tenuto conto che la spesa derivante dall'assunzione è coperta in quanto sostitutiva di quella del dipendente cessato;
- Nell'attesa di procedere alla assunzione definitiva, nel rispetto degli spazi finanziari di cui al Protocollo d'Intesa 2018, il Comune di Cavizzana ha attivato un rapporto di collaborazione con il Comune di Bresimo per la messa a disposizione in avvalimento di personale da adibire all'ufficio ragioneria e tributi..

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Il totale delle consulenze, al netto delle spese coperte da finanziamento esterno, ammonta ad Euro 400,00 per l'anno 2018, Euro 400,00 per l'anno 2019 ed Euro 400,00 per l'anno 2020.

Per gli incarichi in materia di patrocinio legale non sono registrati stanziamenti.

L'ente non ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, in quanto l'ordinamento della Provincia Autonoma di Trento non lo ha previsto.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata (che individua il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alla scadenza del 31 luglio 2019).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

Sono state oggetto di svalutazione le entrate correnti che di norma non vengono accertate per cassa ed in particolare quelle derivanti da:

- UEB 3010100 – Proventi da energia e acqua, proventi cimiteriali, smaltimento rifiuti
- UEB 3010300 – Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Le regole utilizzate per il calcolo sono state riprese da Arconet – quesito 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017.

E' stato suddiviso il quinquennio di riferimento in anni "armonizzati" e in anni "non armonizzati", ovvero 2012, 2013, 2014, 2015 non armonizzati e 2016 armonizzato. Per i primi quattro anni si è proceduto con il rapporto: (riscossioni in c/competenza anno x + riscossioni in c/residui anno x) / accertamenti anno X – eventualmente rettificati extra - contabilmente per le entrate accertate per cassa. Per il 2016 si è optato per il metodo agevolato, dato dal rapporto tra (riscossioni in c/competenza anno X + riscossioni anno X+1 in c/residui anno X) / accertamenti anno X.

In questo modo il calcolo del Fcde tiene conto dell'effettiva dinamica di riscossione delle entrate in relazione agli esercizi più recenti.

La quantificazione del fondo è stata effettuata calcolando la media del quinquennio utilizzando il metodo della media semplice (media dei rapporti annui). Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato infine determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di dubbia e difficile esazione una percentuale pari al complemento a 100 delle medie.

Il FCDE così calcolato è pari ad € 0,00.-

Prudenzialmente l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una somma pari ad Euro 1.000,00.- valutato il rapporto tra accertamenti e riscossioni derivanti da proventi acquedotto e fognatura degli ultimi due esercizi, secondo il prospetto sotto riportato:

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ESERCIZI	2018	2019	2020
FCDE - 2018 - 2020 - FONDO CALCOLATO	-	-	-
FCDE - 2018 - 2020 - FONDO APPLICATO	1.000,000	1.000,000	1.000,000
previsionale proventi acquedotti e fognatura	1.000,00	1.000,00	1.000,00
previsionale proventi beni comunali (STN CLES)			



Metodologia di Composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Esercizio 2018 Capitolo 405 Art. 000 Risorsa Titolo 3 Tipologia 100 Categoria 1 Accertato per Cassa (pc.3.7) N

Oggetto PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE

Dati STORICI relativi al Quinquennio (2016-2012)				Dati EFFETTIVI Accantonati al FONDO CREDITO di DUBBIA ESIGIBILITA'						
Anno	Accertato	Incassato CC	Incassato CR	Totale Incassato	Tipo Calcolo	Media Applicata	Esercizi	Quota Eff. Bilancio	% Eff. FCDE	Var. Contab. FCDE
2016	8.826,40	0,00	8.654,52	8.654,52	PREVISIONE	Metodo A2	2018	500,00	4,7619	500,00
2015	8.546,14	0,00	7.546,56	7.546,56	10/03/2018		2019	500,00	4,7619	500,00
2014	8.856,37	0,00	8.085,96	8.085,96			2020	500,00	4,7619	500,00
2013	8.389,32	0,00	10.530,97	10.530,97						
2012	7.961,06	0,00	7.987,09	7.987,09	0,0000	% Incas. Accer. (Inserita)				100% Quota FCDE

Accantonamento al FONDO CREDITO di DUBBIA ESIGIBILITA' in base alle Medie di INCASSO

	Eser.	Residuo Attuale	Stanz. Bilancio	% incasso	Quota Incasso	% FCDE	Quota FCDE	% Min. Obb.	Quota Obb. Bilancio
Metodo A1 (Default)	2018	0,00	10.500,00	100,5303	10.500,00	0,0000	0,00	75,0000	0,00
Media Semplice sui Totali	2019		10.500,00		10.500,00		0,00	85,0000	0,00
	2020		10.500,00		10.500,00		0,00	95,0000	0,00
Metodo A2	2018	0,00	10.500,00	100,7025	10.500,00	0,0000	0,00	75,0000	0,00
Media Semplice sui Rapporti	2019		10.500,00		10.500,00		0,00	85,0000	0,00
	2020		10.500,00		10.500,00		0,00	95,0000	0,00
Metodo B	2018	0,00	10.500,00	96,8576	10.170,04	3,1424	329,96	75,0000	247,47
Media Ponderata sui Totali	2019		10.500,00		10.170,04		329,96	85,0000	280,46
	2020		10.500,00		10.170,04		329,96	95,0000	313,46
Metodo C	2018	0,00	10.500,00	96,9404	10.178,74	3,0596	321,26	75,0000	240,95
Media Ponderata sui Rapporti	2019		10.500,00		10.178,74		321,26	85,0000	273,07
	2020		10.500,00		10.178,74		321,26	95,0000	305,20

Metodologia di Composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Esercizio 2018 Capitolo 411 Art. 000 Risorsa Titolo 3 Tipologia 100 Categoria 1 Accertato per Cassa (pc.3.7) N

Oggetto PROVENTI VARI PER LA RACCOLTA E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI RIFIUTO PROVENIENTI DAGLI INSEDIAMENTI CIVILI

Dati STORICI relativi al Quinquennio (2016-2012)					Dati EFFETTIVI Accantonati al FONDO CREDITO di DUBBIA ESIGIBILITA'					
Anno	Accertato	Incassato CC	Incassato CR	Totale Incassato	Tipo Calcolo	Media Applicata	Esercizi	Quota Eff.Bilancio	% Eff.FCDE	Var.Contab.FCDE
2016	11.597,97	0,00	11.360,19	11.360,19	PREVISIONE	Metodo A2	2018	500,00	3,9185	500,00
2015	11.396,31	0,00	10.301,23	10.301,23	10/03/2018		2019	500,00	3,9185	500,00
2014	11.993,84	0,00	12.367,36	12.367,36			2020	500,00	3,9185	500,00
2013	12.452,42	0,00	14.332,95	14.332,95						
2012	10.991,02	0,00	12.028,41	12.028,41	0,0000	% Incas./Accer.(Inserita)				100% Quota FCDE

Accantonamento al FONDO CREDITO di DUBBIA ESIGIBILITA' in base alle Medie di INCASSO

	Eser.	Residuo Attuale	Stanz. Bilancio	% incasso	Quota Incasso	% FCDE	Quota FCDE	% Min.Obb.	Quota Obb. Bilancio
Metodo A1 (Default)	2018	0,00	12.760,00	103,3519	12.760,00	0,0000	0,00	75,0000	0,00
Media Semplice sui Totali	2019		12.760,00		12.760,00		0,00	85,0000	0,00
	2020		12.760,00		12.760,00		0,00	95,0000	0,00
Metodo A2	2018	0,00	12.760,00	103,1991	12.760,00	0,0000	0,00	75,0000	0,00
Media Semplice sui Rapporti	2019		12.760,00		12.760,00		0,00	85,0000	0,00
	2020		12.760,00		12.760,00		0,00	95,0000	0,00
Metodo B	2018	0,00	12.760,00	98,8150	12.608,80	1,1850	151,20	75,0000	113,48
Media Ponderata sui Totali	2019		12.760,00		12.608,80		151,20	85,0000	128,52
	2020		12.760,00		12.608,80		151,20	95,0000	143,64
Metodo C	2018	0,00	12.760,00	98,6847	12.592,17	1,3153	167,83	75,0000	125,87
Media Ponderata sui Rapporti	2019		12.760,00		12.592,17		167,83	85,0000	142,66
	2020		12.760,00		12.592,17		167,83	95,0000	159,44



Metodologia di Composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità'

Esercizio **2018** Capitolo **520** Art. **000** Risorsa Titolo **3** Tipologia **100** Categoria **3** Accertato per Cassa (pc.3.7) **N**Oggetto **PROVENTI E CANONI LINEE ELETTRICHE CONSORZIO A.S.T.N - CLES**

Dati STORICI relativi al Quinquennio (2016-2012)					Dati EFFETTIVI Accantonati al FONDO CREDITO di DUBBIA ESIGIBILITA'					
Anno	Accertato	Incassato CC	Incassato CR	Totale Incassato	Tipo Calcolo	Media Applicata	Esercizi	Quota Eff. Bilancio	% Eff. FCDE	Var. Contab. FCDE
2016	8.774,18	6.580,65	2.193,53	8.774,18	PREVISIONE	Metodo A2	2018	0,00	0,0000	0,00
2015	24.120,55	8.102,94	3.595,97	11.698,91	10/03/2018		2019	0,00	0,0000	0,00
2014	0,00	0,00	4.471,79	4.471,79			2020	0,00	0,0000	0,00
2013	7.452,98	2.981,19	6.283,11	9.264,30						
2012	7.391,88	1.108,78	3.695,94	4.804,72	0,0000	% Incas./Accer. (Inserita)				100% Quota FCDE

Accantonamento al FONDO CREDITO di DUBBIA ESIGIBILITA' in base alle Medie di INCASSO

	Eser.	Residuo Attuale	Stanz. Bilancio	% incasso	Quota Incasso	% FCDE	Quota FCDE	% Min. Obb.	Quota Obb. Bilancio
Metodo A1 (Default)	2018	0,00	0,00	81,7223	0,00	18,2777	0,00	75,0000	0,00
Media Semplice sui Totali	2019		0,00		0,00		0,00	85,0000	0,00
	2020		0,00		0,00		0,00	95,0000	0,00
Metodo A2	2018	0,00	0,00	67,5610	0,00	32,4390	0,00	75,0000	0,00
Media Semplice sui Rapporti	2019		0,00		0,00		0,00	85,0000	0,00
	2020		0,00		0,00		0,00	95,0000	0,00
Metodo B	2018	0,00	0,00	69,3946	0,00	30,6054	0,00	75,0000	0,00
Media Ponderata sui Totali	2019		0,00		0,00		0,00	85,0000	0,00
	2020		0,00		0,00		0,00	95,0000	0,00
Metodo C	2018	0,00	0,00	70,9060	0,00	29,0940	0,00	75,0000	0,00
Media Ponderata sui Rapporti	2019		0,00		0,00		0,00	85,0000	0,00
	2020		0,00		0,00		0,00	95,0000	0,00

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 5.100,00 pari allo 1,36% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 5.100,00 pari allo 1,57% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 5.100,00 pari allo 1.57% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1): **NEGATIVO**

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	-	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	-	-	-
Altri accantonamenti (da specificare)	-	-	-
TOTALE	-	-	-

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della Legge 147/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n.175e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

In particolare a fronte di una passività potenziale probabile per contenzioso valutata in €. 0.00 l'ente ha vincolato attività potenzialmente alienabili per €. 0,00 risultato d'amministrazione di esercizi precedenti per €. 0,00 e le previsioni di cui nel prospetto precedente.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa, pari ad €. 233.268,30 rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2018 - 2020 l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art.2482-ter del codice civile: **NESSUNA**

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31.12.2016	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:

- organismi che hanno previsto la distribuzione di dividendi nell'anno 2018: **NESSUNO**
- organismi che sulla base dei dati del bilancio di esercizio 2018, richiederanno nell'anno 2018, finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico: **NESSUNO**

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano di razionalizzazione delle società partecipate.

- Il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, correlato da relazione tecnica;
- L'aggiornamento al 31 marzo 2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni(art. 24, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con Deliberazione Consiliare n° 35 adottata in data 27.09.2017, avente ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 della L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 — Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare" alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato (**Documentazione acquisita con prot. n. DT 83713-2017 del 25/10/2017**) l'esito della ricognizione mediante l'applicativo "Partecipazioni" del Portale Tesoro.
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 è - Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 11 ottobre 2017 - con nota prot. 2073;

Le partecipazioni che in base al piano risultano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione	Modalità ricollocamento personale
Noce Energia Servizi S.r.l.	0,35%	Ente già in liquidazione	Cessazione	31/12/2017	Ente privo di personale

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Importo della garanzia	Provvedimento
Consorzio S.T.N. Val di Sole	finanziamento dei lavori per la costruzione di due impianti idroelettrici lungo il corso del torrente Rabbies	167.825	Deliberazione C.C. n. 35 del 30 novembre 2016

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

RISORSE	2018	2019	2020
avanzo d'amministrazione			
avanzo di parte corrente (margine corrente)			
alienazione di beni			
contributo per permesso di costruire	5.000,00	-	-
saldo positivo partite finanziarie			
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	166.680,00	42.555,00	42.555,00
trasferimenti in c/capitale: sovracanonati idroelettrici		-	-
mutui			
prestiti obbligazionari			
leasing			
altri strumenti finanziari			
altre risorse non monetarie			
totale	171.680,00	42.555,00	42.555,00

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2019 e 2020 sono le seguenti:



Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata		
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità e' nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione	€ 42.555,00	€ 42.555,00
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.		
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
Totale spesa investimento	€ 42.555,00	€ 42.555,00

vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2018	2019	2020
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
TOTALE	0,00	0,00	0,00

L'ente non intende acquisire alcun bene con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente NON ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili, vetture e arredi.

Con il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto l'11 novembre 2016, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale n. 27 del 27 dicembre 2010, sia i limiti di spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Le misure di contenimento della spesa sono perseguite con gli strumenti del piano di miglioramento.

Per il Comune di Cavizzana il venir meno di questi vincoli non cambia l'impostazione del bilancio.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
entrate correnti	354.606,00	367.997,00	308.377,13	362.697,00	374.749,00
% su entrate correnti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%



Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 0,00.. è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00				
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari					
Quota capitale					
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali NON è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2018	2019	2020
Garanzie prestate in essere	8.296,31	16.592,63	16.592,63
Accantonamento			
Garazie che concorrono al imite indebitamento	2.853,03	5.426,87	5.426,87

L'ente a seguito deliberazione consiliare n. 35 dd. 30.11.2016 ha prestato garanzia fideiussoria nei confronti di Mediocredito Trentino Alto Adige spa per l'assunzione da parte del Consorzio STN Val di Sole di un mutuo di € 3.500.000,00 venticinquennale e per una quota di partecipazione pari al 4,795%, calcolata al netto dell'1% (quota afferente al Comune di Rabbi che non presta garanzia), per la quale non è stato finora costituito alcun accantonamento. L'importo della garanzia annuale prestata dal Comune è pari a €. 16.592,63. = (capitale + interessi) e scade il 10 luglio 2030.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste, tenuto conto di quanto riportato nel successivo punto 1.bis, sulla base:

- delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato e delle previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate riportati nel DUP;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

1.bis) Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere costantemente verificate, tenendo conto di proposte e suggerimenti dell'organo di revisione, adottando immediato provvedimento di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo. Si suggerisce di monitorare attentamente le entrate che man mano si verificano e comunque di effettuare un approfondito riscontro, sia in sede di verifica degli equilibri economici-finanziari (31 luglio 2018) sia alla data del 30 novembre 2018, dandone riscontro al Revisore.

a) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile stante la già accertata contribuzione di tutti i trasferimenti previsti;

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica e rispettare i relativi vincoli.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile

procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile.

A decorrere dal 2018 l'ente sarà tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D.Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal Segretario comunale in sostituzione del responsabile del servizio finanziario, assente dal servizio;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- Ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- Ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- Ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
- dott.ssa **Nicolletta Zorzi** -

